



La scrivente Associazione Amatori Veicoli Storici A.A.V.S., fondata nel 1998, è una delle tre associazioni italiane riconosciute dalla Fédération Internationale Véhicules Anciens FIVA — con sede a Parigi ed uffici a Bruxelles - che riunisce e rappresenta a livello mondiale gli appassionati di 62 Paesi.

Un rappresentante di A.A.V.S. fa parte della Legislation Commission della FIVA.

Le finalità di A.A.V.S. — che raccoglie alcune migliaia di soci, oltre a una cinquantina di club associati - sono prevalentemente politico/culturali e riguardano in particolare, da una parte, la corretta conservazione e l'utilizzo dei veicoli storici attraverso lo studio e la promozione di appositi provvedimenti di Legge e dall'altra l'organizzazione di eventi di caratura mondiale, quale il Concorso d'Eleganza "Castello di Miramare". A.A.V.S. inoltre patrocina e supporta gli eventi organizzati in tutta Italia dai club associati.

A partire dal 2001, A.A.V.S. ha studiato e fatto presentare — in altrettante Legislature — quattro Disegni di Legge aventi come scopo principale la modifica dell'Art. 60 del D.L. 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada), il cui testo è — a nostro avviso — la causa prima di tutte le incongruenze che si verificano.

In detto articolo infatti un veicolo non viene classificato "di interesse storico" in base a delle caratteristiche oggettive (età, stato di conservazione, utilizzo ecc.) bensì unicamente in base alla sua iscrizione o meno nei registri tenuti da alcuni Enti di diritto privato.

Questo fa sì che un veicolo di almeno 20 anni che sia iscritto ad uno dei registri elencati nell'Art. 60 CdS acquisisca lo status di veicolo di interesse storico (con tutti i benefici di carattere normativo che ne conseguono) mentre **lo stesso veicolo**, se non iscritto, è considerato, a tutti gli effetti, un veicolo semplicemente "vecchio".

Si è venuta così a creare una situazione di tipo monopolistico, per la quale la Suprema Corte di Cassazione, con sentenza n. 3837 del 15 febbraio 2013, (relativa a materia tributaria) ipotizza l'esistenza di un conflitto con il principio costituzionale di eguaglianza, "non potendo il legislatore preconstituire in favore di singoli soggetti privati, quali l'ASI, una vera e propria rendita di posizione".

Riteniamo quindi che l'approvazione della Delega al Governo per la riforma del Codice della Strada di cui al DdL 1638 sia l'occasione più opportuna affinché nel testo dell'Art. 60 CdS e dell'Art. 215 del Regolamento di Attuazione, venga adottata in toto la definizione di veicolo storico prevista dalla FIVA, e utilizzata nella quasi totalità dei Paesi. Questa definizione recita:

ASSOCIAZIONE AMATORI VEICOLI STORICI

C.F. 91017880245

Sede Legale: c/o Fondazione Museo dell'Automobile "BONFANTI - VIMAR" - via Torino, 2 - 36060 ROMANO D'EZZELINO VI
SEGRETERIA: P.O. Box 874 - 34132 TRIESTE TS Italia FAX: +39.0481.411186 www.aavs.it E-mail: aavs.mail@tiscali.it



Federata FIVA



Si definisce veicolo storico un veicolo stradale a propulsione meccanica

- Che abbia almeno **TRENTA anni**
- Che sia conservato e mantenuto in condizioni storicamente corrette
- Che non sia utilizzato come mezzo di trasporto quotidiano
- E che, di conseguenza, sia parte del nostro patrimonio tecnico e culturale

Oltre agli indubbi benefici che presenta in termini di uniformità e chiarezza, questa definizione di veicolo storico (che viene utilizzata anche nei documenti ufficiali della Commissione Europea) risolverebbe anche, in maniera definitiva, tutte le interpretazioni di comodo che dell'abrogazione dell' Art. 63 della Legge 342/2000 (benefici fiscali per i veicoli della fascia 20-29 anni) stanno dando alcune Regioni.

Il testo base del Codice della Strada – pur con i numerosi interventi susseguitisi nel corso degli anni – risale al 1992 ed è quindi opportuno adeguarlo alle mutate situazioni nel frattempo intervenute.

Così il limite minimo di età di 20 anni perché un veicolo possa essere considerato di interesse storico, stabilito dall'Art. 215 del Regolamento di Attuazione, attualmente è diventato del tutto anacronistico, ed è del pari necessario che venga tenuto conto delle associazioni – quali A.A.V.S e ACI Storico - che nel frattempo si sono autorevolmente presentate nel mondo del collezionismo e sono in possesso di tutti i requisiti per certificare i veicoli e rilasciare il C.R.S. (Certificato di Rilevanza Storica e Collezionistica) istituito dal D.M. 17 dicembre 2009 (Decreto Matteoli).

Siamo fermamente convinti che l'adozione di queste due proposte contribuirebbe non poco ad una più seria e corretta gestione del movimento dei veicoli di interesse storico.

Rimaniamo a disposizione per eventuali approfondimenti.

ASSOCIAZIONE AMATORI VEICOLI STORICI

C.F. 91017880245

Sede Legale: c/o Fondazione Museo dell'Automobile "BONFANTI - VIMAR" - via Torino, 2 - 36060 ROMANO D'EZZELINO VI
SEGRETERIA: P.O. Box 874 - 34132 TRIESTE TS Italia FAX: +39.0481.411186 www.aavs.it E-mail: aavs.mail@tiscali.it



Federata FIVA